

7^e

maltrattato, come che non era la maniera di trattare ^{6^e}
i cristiani in tal modo, ed a queste parole, il detto
Luciani s'infuriò contro del Marullone, minacciando
di volerlo uccidere col fucile montato alla mano,
trattandolo da birbo, ladro, e fanaglia, e che alla
matina seguente si sono partiti e resi in questo
porto di Bonifazio.

Di tutto ciò è stato drizzato il presente Procetto
verbale d'informazione l'anno, mese, giorno, ed ora
suddetti quale è stato sotto scritto da tutti i Deputati,
assenti i Sigg.^{ri} Aldrovandi, Nù, ed il Deputato
Marullone.

Ha seguito il Consi^ol^o avuto assenti i Sigg.^{ri}
Aldrovandi, Nù, e Marullone ha deliberato, che la
presente sommaria informazione sarà trasmessa ai
Sigg.^{ri} ufficiali di Giustizia, affinché si sia provveduto
provvisoriamente, ed a quest'oggetto sarà spedita
lettera d'invio sotto scritta dai Sigg.^{ri} Presidente, e
Segretario; senza però pregiudizio, e riserva per ciò
che concerne i diritti della Comunità di Bonifazio
Sopra il terreno della medesima occupato dalli azion
ari della tonara di venti legue, ed hanno parimente
sotto scritto tutti i deliberanti suddetti
approvando la margine, e due parole cessate nulle.

Cardi, Cresci, Mulerba di Andrea Longo, Raccorone,
e Mulerba di Gio. Lantoro, Vecchioni, Castelli, Luccioni, Strani,
Mazzaroni, Patti della Roca, Caracci, Tagliabò,

Mattarone Presidente
Curassini Segretario

Bonifacio li 26. Genajo 1790. / —

Ae Messieurs les Officiers de la
Justice Royale de Bonifacio. —

Lettera scritta agli
ufficiali della Giustizia
con iuragli la doglia
del Marelli, e Namel.

Messieurs

Il Comite' ha creduto di ricevere la
deposizione del padron Gio: Battista Marcellini, e
Lorenzo Namel, che si dà l'onore di compiegarle
col presente, affine di calmare le animosità degli
Offesi, a quali è stata assicurata la promessa
di provvedimento di giustizia per le Vie Ordinarie.

Sare che l'attento merito punizione, e la
fiducia dei Minoranti, corredata dal Comite',
non rimarrà a vuoto ogni qualvolta è affidata
alla loro retta giustizia.

Il Comite' ha l'onore d'essere con rispettosio
attaccamento &c.

Corbi, Oracchioni, Aranci, Malerba di Andrea,
Ramasone, Longo, Lartico, Malerba di Gio: Cresci,
Luccioni, Maccheroni, Pretti della Piana, Carucci, Aranci,
Castelli, Tagliabò, Mattaromà Presidente.

Quirico Marcellini

Clavio — Segretario

76
l'anno mille settecento novanta li' ventisei
la Brezione
dei benemeriti
Polizza, e per
le carte ai
derrate di Bonifacio.

Il Consi^lio s'è unito, e stanti li Sigg.^{ri} Bernardino
aldrovandi, e Gio: Battista Neri, il sig.^{ro} Presidente
ha detto, che sarebbe di parere che si facesse dritto
provvisoriamente ai richiami del popolo circa la
fissazione dei prezzi alle derrate, vitovaglie, e
comestibili, osservando una geometrica proporzione
sul sotto, e valata, e perciò prendersi quelle informazioni
più opportune, affinché il popolo sia al riparo
del gravare, e pesa dei prezzi eccessivi.

Messa la materia in deliberazione.

Il Consi^lio è stato di unanime sentimento, che
si debba provvisoriamente, e fino che si fissano i
prezzi a ogni genere di derrate, comestibili, e
vitovaglie a giudizio dei Sigg.^{ri} Curatori di giro, cioè
incaricati quali Curatori in esercizio attualmente sono
li Sigg.^{ri} Francesco M.^o Tagliabò, e Francesco Crani, quest
ultimo in sostituzione atteso il decesso fatto da
Stefano orichioni d'Agostino quali in conformità del
loro potere si conformeranno alle disposizioni già
prese dal Consi^lio per tutto ciò che incombe il loro

inviato, e circa i rapporti, e processi verbali fatti
Contro i contravventori per essere poi dediti ed esposti
nati chi appartiene per procedere in seguito a
quelle emende, e pene che i casi esigevano.

Di tutte le quali cose ne stato fatto il presente
Processo Verbale, l'anno, mese, giorno, ed ora sud. per
affari nei luoghi soliti, e Couracci, affinché nessuno
popoli alegarua causa d'ignoranza, e tutti li deliberan-
ti hanno fatto scritto ad elisione del Legato
Marellere che ha dichiarato non saper scrivere di
ciò interpretato. Cresci, Malenadi Andrea Preti della Croce
Maestroni Caracci, Malenadi Gio. Romano, Faggi,
Machioni, Castelli, Frangi, S. Faghiabo, Condi,
Lanero, Luccioni, malenadi Presidente

Suriparelli
Elia Legato

Anno del 1800 mille settecento novanta li venti ^{ge} del
 mese di Giugno alle ore nove di mattina, nella Casa del
 Sig.^o Mattorana Presidente del Comitato in Bonifacio.
 Noi Dario Mattorana Presidente, e
 Deputati del Comitato di Bonifacio, sono compariti la
 più, e maggior parte del Popolo, ed a viva voce
 gridando ci hanno fatto sentire che li Sig.^{ri} Ufficiali
 Municipali si oppongono pubblicamente a tutto ciò
 che fa il bene del medesimo Popolo, e particolarmente
 alle operazioni utili, e necessarie dei Sigg.^{ri} Comuni
 Eletti per fissare, e determinare le tasse addizionali,
 e suntuarie d'ogni genere come costa dal processo
 verbale annesso da noi inseriti. Ma per tutte
 le suddette ragioni il medesimo Popolo sarebbe disposto
 di pigliare qualunque determinazione per evitare
 simili disordini sopra la materia indeleberrima.
 Abbiamo creduto necessario, ed utile per la pubblica
 tranquillità, e per impedire, ed evitare ogni sorta
 di disordine di nominare due membri del
 nostro Comitato li quali faranno incaricati per nostra
 parte di far sentire ai Sigg. Municipali, la
 fermezza della quale trovare il Popolo,
 e per far loro come pubblicamente la dicono,
 che per conseguenza per opporto, e tranquilizzare
 l'animo già irritato, e tumultuoso, che i detti Sigg.^{ri}

e viucungo farusi a tutti
approvando l'indio in uagghia, e uagghia parala casatze Muller
Fetel Cencine e Malorba, Francesco Franz,
Domenico e Malorba, Eio, Clemente Longo, Don.º Croci
Giovanni Carro, Gio. Battista Castelli, Don Giacomo Perelli della
Frasi. Ma. Tagliabò, Antonio Stranti, Giacomo
Grecchioni Mattarana Presidente

Avvete del
Rapporto fatto
dai due membri
del Comité Stati
inviati agli
uffi. M.º

Dei Rizzarelli } Segretarij
Elami

L'anno mille settecento novanta li vanti sei del mese di
Gennajo alle ore undici di mattina nella sala del Sig.
Mattarana Presidente del Comité in Bonifacio.
e Vanti di Noi Dario Mattarana Presidente, e
Deputati del Comité in Bonifacio, si sono presentati
i Sigg. Peretti Della Nova, e Freschi Deputati Eletti dal
Comité per comunicare, e consegnare alli ufficiali
municipali una copia del proprio verbale ed arrestatoto
di questa mattina fatto da questo Comité, come consta di un
tal potere dal detto proprio verbale, quali Sigg. Deputati ci
hanno rappresentato che essendo portati allo spagno municipale
e lo hanno trovato serrato; che hanno fatto chiamare il
V.º De. di ville, e fatti cercare i Sigg. Municipali, li ha
ritrovati tutti erudi in casa del Sig. Podestà andronari,
e gli ha fatto sentire, che due Deputati del Comité

dimandavano di parlarli nella Casa Municipale per
 conferire sul ben Pubblico, e commune tranquillità.
 che si sono presentati in seguito li Sigg. Portafay, e
 Comparati Parzi del Comune allequali fuero sentite e
 orterati allo scagno Municipale per conferire unitamente,
 liquali risposero, che non avevano le chiavi del detto scagno,
 ed in tanto il Sig. Portafay si ritirò sotto pretesto, e non
 fu più possibile di vederlo malgrado le reiterate ricerche;
 che il Sig. Comparati dopo aver aspettato lungo tempo appri
 finalmente lo scagno accompagnato dal Cancelliere Municipale,
 e li suoi Sigg. Periti, e Cruci presentarono l'arresto di questa
 mattina, e le determinazioni del Popolo, ingiungendo di unirsi
 assieme per travagliare all'Pubblico vantaggio, e per tranquilizar
 il Popolo con render paghe le sue giuste brame, come appare
~~da~~, che il Sig. Comparati disse che non poteva sul campo
 da se fatto rispondere; ma che si aurebbe conferito con suoi
 Confratelli, e che subito aurebbero risposto al arresto pretenduto
 come appare da ricevuta, e Certificato dal medesimo Sig.
 Comparati sotto scritto, che ai Registri conservare
 Datutto che bene prizzatto il presente procepo verbale
 da noi sotto scritto unitamente ai Deputati, ad esecutione
 del Sig. Aldrovandi apunto, e Marabba, che ha dichiarato
 non aver serivere di ciò interpellato, il detto giorno, mese
 anno, ed ora che si sopra. ^{approvando il rinviare margini}
 (Vesce, e Malesba) Gio. Malesba di Andreo castelli, Sante della Rocca,
 Longe, Brandi, Orcubioni, Tafti, Bo, Carri, Granj
 Mattarano Presidente
 Surupporelli }
 Celani } Segretari.

+ non che disingnatate Michel Mucioni, Gio: Battista Lucini, Gio: Battista Marabba, Stefano Antonio Mucioni, e Vincenzo Caracci

Romano del 26. Gennaio 1790 all'ore due ed
in quarto dopo il mezzo giorno.

Nel porta del Comite
a quella dei due Signori
Pedri del Comune Filante
presentatogli dei due membri
Deputati ad oggi
del Comite.

10^e

Signori del Comite, Signori, Vengono di nuovo nell'
Istante la risposta di questo giorno in rapporto all'Arrete
del Comite di questa mattina stologli presentato dai Signori
Deputati De Pretti delle Noue, e Deputato Regi.

Il Comite preso in considerazione ed a maturo esame
quanto si contiene in detta risposta, osserva che egli stesso
va informare all'Amministrazione, ed al di dritto
di quanto le incombe.

Desidera il Comite d'aver comunicazione dell'
Istanza in scritto per quanto si dice fatta da una parte
del Popolo, affine di concorrere al ben generale.

Il Comite per ultimo tempo giammai dipartirsi
dal buon ordine persiste sempre nei sentimenti della
buona concordia, ed annella ogni occasione per dimost-
rarli cogli effetti. Pregha loro Signori di contribuirvi
perche il Popolo desidera ardentemente l'unione, e la
tranquillita, e bannisca altamente quelle che vi si
allontanano.

Si compiaciano di comunicare questi patriottici
e questi sentimenti al Sig. Podesta Particolare, affinche
egli pure concorra ad una perfetta unione, e proscriva
tutt'altro sentimento in contrario.

Con dispiacere il Comite apprende dal Popolo
che la Municipalita abbia proibito al Villet de
Velle d'impiegare il suo ministero per quello e
necessario all'esecuzione degli ordini del Comite.
Se cio fosse diverrebbe di sommo inconveniente.

